

para el mundo - pour le monde - for the World - para o mundo - per il mondo

La Famiglia Sa-Fa educa alla solidarietà nei suoi centri educativi, motivata dall'invito del Papa (GS 190). Lo fa attraverso numerose azioni di assistenza e di servizio sociale di tutti i suoi membri. Oltre questo impegno c'è l'aiuto ad altri paesi. Oggi vi presentiamo l'organizzazione di due ONG per il loro impatto internazionale. Tramite loro, la Famiglia Sa-Fa svolge un'opera di impegno con persone e situazioni di bisogno in Paesi come il Burkina, la Colombia, l'Ecuador, le Filippine e l'India. Sono il Centro di Animazione Missionaria, CAM, (Provincia Madonna di Loreto) e Carumanda, (Provincia Nostra Signora Assunta). In un'altra pubblicazione faremo conoscere molte altre attività di solidarietà di tutte le Province e centri che, pur non avendo un impatto internazionale, hanno lo stesso valore e la stessa importanza.

ONG CARUMANDA

Un percorso di solidarietà umana

La ONG Carumanda è un'associazione senza scopo di lucro, sostenuta dall'Istituto dei Fratelli della Sacra Famiglia, Provincia Nostra Signora Assunta. L'idea è nata nel 2000 nei nostri Collegi. È lì che si svolge la maggior parte della sua attività di solidarietà.

I suoi obiettivi possono essere riassunti in due punti:

- **Sensibilizzare** il nostro Paese, gli ambienti in cui ci muoviamo, dando visibilità al problema mondiale della povertà, dell'emarginazione e dell'ingiustizia .
- Realizzare diversi progetti, in ambito educativo, sia nel nostro Paese che nei Paesi poveri, promuovendo la **collaborazione**.

Il nome della ONG è "Carumanda Desde Lejos". Carumanda, in quichua, significa proprio "da lontano". Ma è più di una semplice parola. Riassume lo spirito che l'associazione di solidarietà vuole. Andare lontano per aiutare il più possibile. Dimostrare il nostro profondo rispetto per la cultura e la lingua di qualsiasi popolo. Per rendere possibile che ciò che è lontano sia reso vicino. Portare questa realtà nelle nostre scuole e nelle nostre famiglie per risvegliare sentimenti di giustizia, uguaglianza e solidarietà.



C.A.M.

Centro di Animazione Missionaria

Il CAM, Centro di Animazione Missionaria della Provincia Madonna di Loreto ha sede in Chieri. L'attività missionaria dei Fratelli si avvale anche dell'apporto di volontari come Gruppo Missionario dei F.S.F., informale e spontaneo. Il CAM inoltre si avvale per la sua attività, dell'adesione all'Onlus "Movimento Sviluppo e Pace" con sede in Torino. Alcuni componenti del CAM, laici e Fratelli, sono anche consiglieri del Movimento. Infine collabora con più realtà ecclesiali e civili, tra le quali l'Ufficio Missionario Diocesano di Torino, la Caritas, il Comune di Chieri e varie Onlus ed Ong.

Finalità specifiche:

- **Scoprire** o riscoprire la dimensione missionaria della Chiesa e, dunque, di ogni cristiano.
- **Essere** luogo di informazione, documentazione e riflessione in ordine ai problemi del sud del mondo e del volontariato missionario.
- **Collaborare** alla luce dei valori evangelici di pace, fratellanza e condivisione, all'autosviluppo nei paesi in via di sviluppo ed in particolare in Burkina Faso, Messico e Filippine.
- **Orientare** verso organismi di volontariato.

Carumanda—desde lejos

PROGETTO ECUADOR

Il Progetto è iniziato nel 1992. Un gruppo di volontari si è recato in Ecuador. Da allora e quasi ininterrottamente, ogni anno un gruppo si è recato là. A volte sono andati due gruppi di 8-10 persone. È sostenuto da varie campagne nelle scuole.

BORSE DI STUDIO

In modo che i giovani e i bambini possano continuare i loro studi. Si offrono ad ognuno di essi, 120 euro principalmente per libri, divisa, quote di iscrizione... piccoli aiuti, ma molto necessari. Ogni anno vengono distribuite circa 300 borse di studio.

CARUMANDA GIOVANE

Rafforzare la solidarietà tra i giovani è un obiettivo di vasta portata. Con questi obiettivi:

- Acquisire una coscienza critica e responsabile.
- Promuovere un atteggiamento di solidarietà nella vita.
- Partecipare attivamente alle attività di solidarietà.
- Acquisire una formazione come volontari.

COSTRUZIONI SOCIALI

Ha contribuito alla costruzione di 3 scuole in India; 1 in Colombia e 1 in Burkina. Nei Progetti in Ecuador sono stati costruiti 20 edifici per uso sociale. E una cucina a St. Xavier's High School (India)

EMERGENZE

Rispondere rapidamente alle situazioni di emergenza è sempre stata una priorità: lo tsunami, il terremoto in Ecuador, Covid-19, tra gli altri, ne sono esempi.



Costruzione di 6 aule. Scuola di Saint Joseph. Sâaba. (Burkina Faso)



3 Centri di sostegno scolastico: 2 a Madurai e 1 a Eluru. (India)

Alcuni progetti



Sostegno al progetto "Encuentro": ragazzi di strada. Puyo. (Ecuador)



"Ragazzi dei cassonetti" del gruppo tribale "Yaanadis". Cure mediche, cibo, istruzione, ecc. A Eluru. (India)



60 borse di studio per bambini con difficoltà socio-economiche. Fondazione Piccoli Saggi. Bucaramanga. (Colombia)

Centro Animazione Missionaria

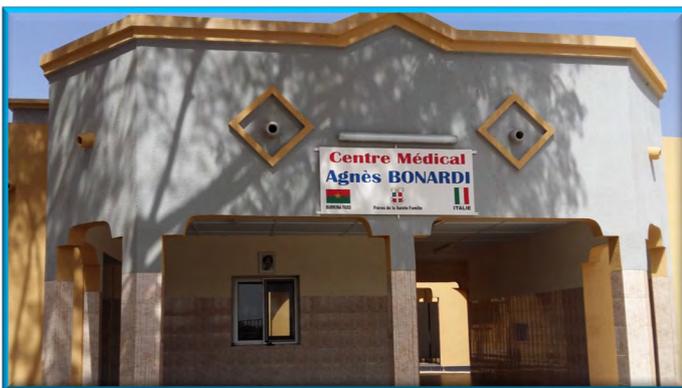


Alfabetizzazione per circa 150 donne ogni anno.



2019: 38 pompe per acqua e 38 pozzi, nuovi o riattivati.

Alcuni progetti



Centro Medico: ogni giorno lo frequentano, tra donne e bambini, circa 100 persone.



Circa 2800 bambini vengono aiutati nella loro scolarizzazione .



Formazione artigianale: circa 110 giovani, a Laafi-Ziga e Noong-Taba, centri creati da Fratel Silvestro e oggi gestiti dai Fratelli del Burkina Faso.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Formazione ed approfondimento. Incontri, dibattiti, letture. **Educazione alla mondialità**.
- Mostre di **sensibilizzazione**, testimonianze, museo etnografico Burkina Faso.
- Rivista "Un Mondo di Amici" e calendario.
- Gestione di una biblioteca, di una diateca e videoteca.
- Preparazione, stivaggio ed **invio containers** in Burkina Faso.
- Gestione delle **relazioni con benefattori**, privati e pubblici, attraverso una rete di corrispondenza costante.
- **Progetti di sviluppo** socio-economico, socio culturale e sanitario in Burkina Faso.
- Campi di lavoro e di amicizia in Burkina Faso.

PROGETTI DI AUTOSVILUPPO

- **Scuole** elementari, scuole professionali, quattro licei, di cui uno professionale agrario, centri d'accoglienza per studenti, centri artigianali e di formazione dei quadri.
- Progetto d'accoglienza **ragazze fuggite al matrimonio forzato**. In collaborazione con le suore del SIC. Ragazze accolte, 35.
- Ai **Catechisti** delle scuole di formazione di Imasgo, Gelghin e Namoungo viene assicurato un contributo in denaro a ciascuna famiglia che viene inviata in missione. 53 famiglie (con una media di 3 figli a coppia). Inoltre i catechisti vengono dotati di: carrettini, 53; biciclette, 36; telai per le donne, 17.
- Progetti volti a favorire l'**autosviluppo** socio economico, culturale, sanitario, l'**autosufficienza alimentare ed interventi d'emergenza**.
- **Acqua per il Sahel**. Sono state installate più di 8.500 Pompe Volanta, interamente prodotte in loco nell'officina di Sâaba, con materiale spedito dall'Italia dal CAM SAFA.
- Progetto **sostegno a distanza**, rivolto in particolare ad una popolazione scolastica, dei centri d'accoglienza e dell'infanzia, di oltre 1.500 ragazzi.

Testimonianze di volontari

HA SEGNATO LA MIA VITA

Sono passati cinque anni. Quando mi viene chiesto qual è l'esperienza che ha segnato la mia vita, la mia risposta è la stessa: il Progetto Ecuador-2015. Quello che abbiamo vissuto lì per 50 giorni e le persone che abbiamo incontrato hanno cambiato il mio modo di vedere la vita. Ha avuto più di una conseguenza sul mio modo di pensare e di agire.

Avevo sentito milioni di esperienze e come avevo arricchito chi le aveva vissute. Tutte le aspettative sono state superate. Lì, tutti quei "temi" del volontariato sono stati realizzati e superati. Da quando sono rientrata, sono passati mesi e mi sono resa conto che niente sarebbe stato come prima: avevo vissuto un'esperienza che non poteva lasciarmi indifferente, mi aveva fatto uscire da una bolla. Mi aveva aiutato a prendere coscienza di altre realtà che esistono nello stesso mondo in cui vivo.

Gran parte del nostro progetto si è svolto in Plaza Aray (Puyo). Al mattino, aiutavamo a costruire una sala polivalente, conoscendo così la gente del posto. Nel pomeriggio, attività con i bambini e le bambine, in modo che potessero staccare per un momento dalla loro "routine e dalla realtà". Quei momenti di "disconnessione" per loro ci hanno aiutato a "connetterci" con loro, con noi stessi, con il valore delle cose e con ciò che è veramente importante nella vita. Siamo stati così arricchiti e abbiamo imparato proprio tanto da quelle persone e dall'esperienza che sarà come un'impronta che durerà a lungo. Qualcosa che segnerà e definirà tutti noi che partecipiamo a questo volontariato.

Patricia Ortiz (Carumanda Barcelona)



"ÇA VA ALLER": ANDRÀ BENE

Andare in missione in Burkina con i Fratelli significa dare un aiuto materiale, sociale ed economico alla popolazione nel rispetto della loro cultura, ma anche stringere legami di amicizia con le persone e riscoprire i loro valori.

Il primo aspetto che colpisce degli abitanti del Burkina è l'immensa accoglienza. Attraverso questa accoglienza e l'apertura al prossimo viene trasmessa la fede, come gesto d'amore, con cui la voglia di vivere e l'entusiasmo esprimono la pienezza della vita. All'amore non è possibile porre limiti: tale espansione genera l'incontro, la testimonianza, l'annuncio, la condivisione nella carità. Per questo non viene richiesto altro che portare la nostra testimonianza ed essere lì, presenti, rendendoci disponibili ad inserirci nei progetti.

Un valore importante che questo popolo comunica è la qualità delle relazioni. In Burkina è molto facile rendersi conto che l'essenza della vita è prendersi cura di chi si ha vicino. Infatti, ogni persona che incontri saluta e chiede: "Come va?", perché chiunque merita rispetto.

Continuano a risuonarmi nella mente le parole in risposta alla domanda che anche noi ponevamo: "Ça va?" (Come va?), da parte di persone gravemente malate: "Ça va aller" ("Andrà bene"). Il loro prendere la vita affidandosi al Mistero che la guida, la loro fede, non le mette in difficoltà, anche davanti a una morte certa. Nonostante fossimo noi "i missionari", erano loro a darci l'insegnamento maggiore.

Sento di dover trasmettere l'allegria, la felicità e la fede che le persone incontrate hanno verso la vita, nonostante i gravi problemi. La fede, come l'amore, è contagiosa e chi l'ha sperimentata deve diffonderla! Grazie a Dio, ai Fratelli della Sacra Famiglia, ai fratelli del Burkina.

Erika Gibboni

Appelli del Capitolo Generale

"Come Famiglia Sa-Fa sentiamo l'appello a vivere il carisma "in uscita", impegnati nelle periferie esistenziali e geografiche". (Orientativo Fratelli e Laici)

"Accogliere gli appelli della società attuale alla solidarietà e rispondervi con generosità. Promuovere la collaborazione del volontariato Sa-Fa in quei luoghi di missione dove c'è necessità". (P.V.I.)